

SANTA PASQUA DEL SIGNORE 2025: ANNO SANTO

**Messaggio del Fondatore-Presidente e del Consiglio Direttivo
dell'Opera Internazionale Praeseptium Historiae Ars Populi
di GERACI SICULO PA**

nel XXXVIII di fondazione – 1987-2025

**< Incarnationis Mysterium (Praeseptium), Paschale Mysterium (Crucis):
Giubileo di Speranza per una nuova umanità di Pace >**



AVOLA (SR): GIORNO DI PASQUA - Processione "a Paci" – Incontro di Gesù Risorto con la Madre

Carissimi Amici e sostenitori dell'Opera e fratelli tutti presepiisti,

incamminiamoci insieme in questo tempo propizio dell'Anno Santo della Speranza nell'itinerario della nostra salvezza... dalla grotta di Bethelem... al Golgota in Gerusalemme, dalla mangiatoia (praeseptium)... alla crocefissione, dalla morte ... alla vita, dal peccato inchiodato sul legno di croce ... alla Vita nuova della Grazia ... **dal sangue di Cristo, Agnello senza macchia immolato... al Giubileo di Speranza per una nuova umanità di Pace ! ...**

...Buona Pasqua!

Riempia di gioia il nostro cuore la certezza che Dio ci ama e ci chiama a vivere un anno santo giubilare insieme con lui per costruire ponti di pace e di riconciliazione!

Siamo nella Pasqua del Signore che è l'Evento principale, il fondamento della vita della nostra Madre Chiesa, fondata su Gesù crocifisso e risorto.

Nella Notte, la più santa di tutte le notti, che precede l'aurora radiosa del **Giorno della Resurrezione** ...un angelo, abbagliante di luce come la folgore, scende dal cielo, rotola l'enorme pietra che chiude il sepolcro, si siede sopra di essa, le guardie rimangono tramortite.

E' il primo manifestarsi della vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

Poi l'angelo dice alle donne:

«Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. E' risorto [...] Presto andate a dire ai suoi discepoli: E' risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete».

Infine è Gesù in persona che va incontro alle donne, le saluta, si lascia abbracciare i piedi, e dà a loro lo stesso mandato:

«Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea; là mi vedranno».

Come questo, tutti gli incontri di Gesù risorto si concludono con il mandato missionario di annunciare agli altri la buona notizia per una umanità nuova, perdonata e pacificata nel suo Sangue prezioso sparso sulla Croce.

L'importanza dell'avvenimento pasquale è tale, che chiunque in qualche modo vi è coinvolto deve farsi messaggero di esso.

Anche noi presepisti e amici dell'Opera Praeseptium siamo chiamati a farci annunciatori del 'fatto sempre nuovo' che Gesù è vivo ed è risorto dai morti; solo Lui ha vinto il mondo e la condanna del peccato ed è con noi fino alla consumazione dei secoli!
Secondo l'apostolo Paolo, in Gesù crocifisso e risorto si concentra tutto il Vangelo.

Scrivo nella prima lettera ai Corinzi: *«Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza [...] Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed*

è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture» (1Cor 15,1-3). Secondo la rivelazione del libro dell'Apocalisse, Gesù crocifisso e risorto, l'Agnello immolato e vittorioso in piedi sul trono, è la chiave di lettura del libro, cioè del disegno di Dio, della storia universale e quindi di tutta la Sacra Scrittura:

«Vidi ritto in mezzo al trono circondato dai quattro esseri viventi e dai vegliardi un Agnello, come immolato [...]. L'agnello prese il libro dalla destra di Colui che era seduto sul trono. E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro vegliardi si prostrarono davanti all'Agnello [...] E cantavano un canto nuovo: Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione» (Ap 5,6-9).

Gesù crocifisso e risorto apre il libro sigillato; Egli è il senso definitivo della storia umana e della creazione; è il criterio per interpretare tutta la Scrittura.

La Parola di Dio, affermava Origene, padre della Chiesa, *«non è molte parole, ma una sola che abbraccia un gran numero di idee [...] perché tutto ciò che è stato scritto è ricapitolato in uno solo» (In Jo. V,5-6)...* cioè in Cristo Signore, il nuovo Adamo della Storia della Salvezza!

Il mistero pasquale porta a compimento la vita di Gesù; la vita di Gesù realizza tutte le promesse di Dio e sintetizza tutta la rivelazione a Israele; la storia di Israele è il paradigma della storia umana universale; il genere umano è al centro della creazione.

Quindi il mistero pasquale rivela il senso definitivo di tutte le cose (cf. Col 1,15-16).

Alla luce di esso tutta la storia e tutta la Scrittura devono essere interpretate come **storia dell'amore di Dio e della nostra chiamata** a essere fratelli di Cristo e figli di Dio Padre. Sotto le molte parole ce n'è una sola: **Dio è amore e noi siamo chiamati all'amore** (cf. 1Gv 4,16)... cioè siamo chiamati a rimboccarci le maniche per dare inizio a nuovi tempi di pace ... e dalle macerie delle guerre far risorgere una nuova umanità.

Nella concretezza del nostro oggi, Dio ci fa capire come ci ama e come desidera essere riamato... nella nostra operosità al bene e all'amore fraterno.

Per noi metterci davanti alla Scrittura è metterci davanti al Signore; è nutrirci di amore, di misericordia, di perdono, di speranza.

Qualunque testo leggiamo, abbiamo a che fare con l'amore che ha avuto la sua completa attuazione nel mistero pasquale.

Se ad esempio ascoltiamo le Beatitudini, non possiamo non collegarle con Gesù crocifisso.

In lui vediamo fino a che punto si può essere poveri, afflitti, miti, assetati di giustizia, misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace, perseguitati per causa della giustizia (cf. Mt 5,3-10)... quanti popoli oggi sono perseguitati, uccisi, torturati dall'ingiustizia e dalla incordigia peccaminosa dei potenti della terra!

Se prendiamo in considerazione quello che Gesù ha fatto, la preghiera, il lavoro, l'insegnamento, i miracoli, il perdono dei peccatori, la premura per i discepoli, vediamo che sempre si tratta di **quell'amore che trova il suo compimento nella Pasqua di morte e risurrezione:**

«Dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine» (Gv 13,1).

L'amore di Dio ha una storia. Il nostro amore ha una storia.

L'amore si attua secondo molteplici aspetti, forme e modalità.

Sant'Agostino direbbe che è una *“bellezza antica e sempre nuova”*.

Così anche la Scrittura, quella lettera d'amore che Dio ci rivolge, è sempre la stessa ed è sempre nuova. Essa ci aiuta a leggere le varie situazioni e a orientare il nostro agire alla luce del mistero pasquale. Attraverso di essa il Signore Gesù fa risplendere davanti a noi la sua bontà, ci attrae a sé, fa risorgere anche noi.

«In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita» (Gv 5,24).

Allora nell'augurare a tutti Voi un Anno Santo di Speranza, di conversione, di perdono, di pace e d'amore, illuminati dalla luce della Parola del nostro Signore Gesù Risorto, in questa Santa Pasqua giubilare, preghiamo insieme così:

Accendi, Signore, in noi che ti adoriamo nella tua tenerezza di Bambino, la passione per la verità, la sete della tua Parola, l'ardore della missione nelle esigenze della Fede, della Speranza e della Carità.

Rendici umili e pronti all'ascolto, frequentatori assidui della Sacra Scrittura e dell'Eucarestia, nell'impegno diuturno della misericordia verso tutti i fratelli.

Vieni a noi con la tua Parola viva e col tuo Pane di vita, ricolmaci di Spirito Santo!

Fa' che possiamo intendere e vivere la tua Parola nascosta in ogni pagina della nostra vita: Dio è amore; l'uomo è chiamato all'Amore divino e alla Speranza che non delude.

Signore Gesù, morto e risorto, ci seduca e ci trasformi sempre il tuo Amore! L'Amore unico di Cristo, dichiarato sulla Croce, ci pervada e ci innesti nella Vita Nuova della Grazia!

Noi non vogliamo resistere al Tuo invito gioioso a vivere con Te Signore queste sante Nozze della Speranza che Salva! Amen



MADONIE Petralia Soprana: 'U ncuontru - Processione <Incontro di Pasqua>

CRISTO E' RISORTO! ALLELUJA!

AUGURI SANTI A VOI AMICI E SOSTENITORI DELL'OPERA E AI VOSTRI CARI FAMILIARI !

Geraci Siculo, 19 Aprile 2025, Sabato Santo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Prof. Michele lo Presti

Padre Federico Poldi

Prof.ssa Maria Concetta Indovina

D.ssa Concetta Attinasi

Il Fondatore-Presidente

Prof. Vincenzo Piccione d'Avola